

VOLANDO VERSO DUBLINO



Già dall'aereo l'Irlanda ci appare verde e luminosa, non a caso è detta EMERALD ISLAND, l'isola di smeraldo. L'acqua che la circonda è di un blu profondo ed i prati di un verde brillante de solo qua ha questa tonalità. Quando atterriamo il primo impatto con la città non colpisce tanto, ogni grande città in fondo, quando si lascia l'aeroporto e ci si dirige verso il centro, presenta il medesimo aspetto: strade intasate dal traffico, lunghe code ai semafori. Arrivando in città si scopre la striscia argentea del fiume Liffey che taglia in due Dublino e la città inizia ad assumere un so aspetto molto PECULIAR, le nubi si riflettono nell'acqua e

corrao veloci. Lungo le faude impaventi
edifici di stile neoclassico, andando verso il
college le strade de attraversiamo ci esibiscano
giardinetti curatissimi traboccanti di fiori.
Rose, ortensie, gelsomini, di l'avrebbe non
detto!!

L'ACCOGLIENZA



IL ^{PRIMO} PUNTO ~~SI~~ INTERROGATIVO ~~CHE~~ ~~UNO~~ ~~TI~~ ~~DI~~ ~~CHE~~ ~~CON~~ ~~CUI~~ DEVE AVERE A CHE
FARE È LA FAMIGLIA! APPENA ARRIVI AL COLLEGE TI TROVERAI
IN UNA PICCOLA HALL DOVE AVRAI DI FRONTE TANTE BEGLI IRBANDESI
SORRIDENTI e ~~il~~ ~~sol~~ PER LA MAGGIOR PARTE DI ETÀ PIÙTOSTO
^{AVANZATA} ELEVATA. DEVI FARTI CORAGGIO! SE COSTRETTI A BACIARE LA
DIRETTRICE UNA CERTA GERALDINE HEGARTY E TUTTA LA TUA FAMIGLIA
DEVI METTERE IN CONTO CHE PUOI ANDARE IN UNA VILLA DI LUSO
IN QUARTIERE MALFAMATO. QUELLO SU CUI PUOI FARE AFFIDAMENTO,
PERÒ, È SU MOLTA DISPONIBILITÀ DA PARTE DEI NUOVI GENITORI, E
QUESTO È QUELLO CHE È SUCCESSO A ME.

LA NUOVA FAMIGLIA

Solitamente l'arrivo in una nuova famiglia in un nuovo paese è qualcosa di ... traumatico. Bisogna pensare di adattarsi ad una nuova cultura, abitudini familiari ... Craina!!

Ma quest'anno per me non è stato così! La mia famiglia è composta da 1 brillantissima signora di 50 anni e della sua carolissima figlia di 23 e anche da 2 ragazze, 1 russa e 1 spagnola con cui condivido divertentissimi spuntini di mezzanotte. La signora ^{mia host} ^{mother} non solo provvede con grande cura a stirare, lavare e cucinare ottimi panzetti (ma anche a parlare con noi, intrattenersi e scherzare e aiutarci a fare i compiti 24 ore su 24. L'idea di essere ospitata con altre 2 ragazze mi rende ancora più a ^{mio agio} ~~scopo~~, con le mie "sorelline" posso esercitare il mio inglese e attuare uno scambio interculturale: la sera prima di andare a letto ci fermiamo a parlare sulle scale del nostro paese, delle nostre ~~due~~ abitudini e del gossip del college.

Consiglio vivamente a tutti coloro che vogliono imparare l'inglese e visitare un bellissimo paese ~~optat~~ ospitale di venire qui ... NUMEROSISSIMI!!

A. Paul



NUOVI AMICI

Ore 5. AEREOPORTO MARCONI.

Arrivano tanti ragazzi spaesati che si guardano intorno con atteggiamento timido. Qualcuno incomincia subito a far gruppo con le solite domande del tipo "Me conosci tal dei tali?" "Sì, me pense te...". Comunque è il destino a stabilire la formazione di nuove amicizie fondamentale è la disposizione sull'aereo. I discorsi vertono sulla musica e le cantate delle passate vacanze... talvolta però nascono già simpatie tra ragazze e ragazzi, il sale delle vacanze.

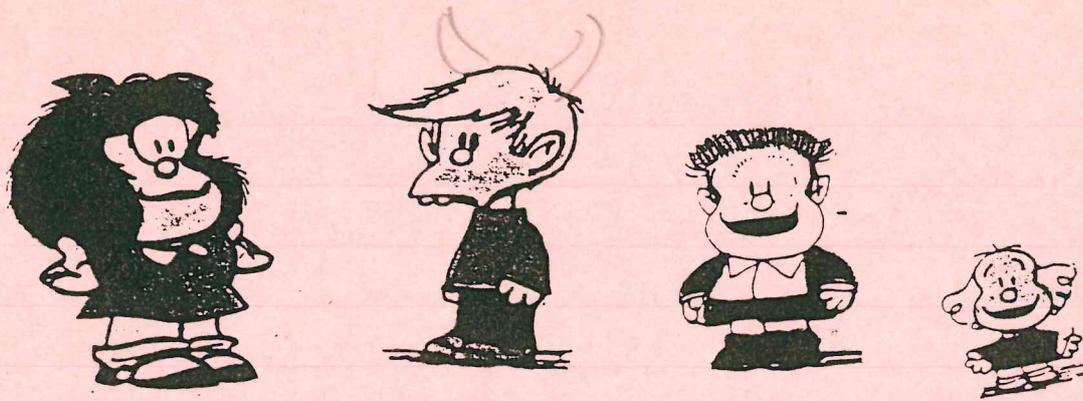
Talvolta sono storie serie, talvolta soltanto un piacevole ricordo estivo.

Ma molte amicizie nascono ^{al} discorso al college dove è molto facile attaccare con altre ragazze italiane e non.

Partecipando alle attività pomeridiane è molto facile conoscere ragazze straniere, ma ancora meglio è stare polleggiati sull'erba.

nel pomeriggio tornando a casa ci si
accordava per la sera. Nonostante
gli orari "ristretti" ogni sera sapevano
come fare per divertirci.
Tre settimane sono volate senza quasi
accorgersene.

Eros



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Non so se ho mai avuto tanta paura di qualcosa. Fino ad ora, in qualunque situazione, ovunque, ho sempre avuto i miei genitori, una famiglia alle spalle: persone che conosco e che mi conoscono da quando sono nata, persone di cui mi fido e che so di trovare sempre alle mie spalle, ogni qualvolta mi trovi in difficoltà. Nel viaggio in pullman dal grande aeroporto di Dublino alla mia scuola, il Marian College, non facevo altro che ripetere a me stessa: - Vedrai che non ci saranno problemi con la nuova famiglia... - , ma non potevo saperlo con assoluta certezza.

Ora mi viene da sorridere, ripensando a quei momenti di panico.

Dopo un breve attimo di assentamento e di timidezza, mi sono resa conto che erano del tutto infondati.

Francis, Mrs. Cleary, mi ha subito invitata a darle del tu e mi ha presentata a tutti i membri della famiglia (e posso assicurare che sono davvero numerosi!!). È una persona fantastica: divertente, simpatica e molto alla mano; è impossibile non trovarsi bene con lei. Paddy, il mio host-papa, è un vero idolo. Tutte le sere i miei cari Irish-parents

io e le due ragazze che dividono questa bella vacanza con me, Carla (Spagnola) e Marta (Portoghese), sediamo al tavolo della piccola cucina e, fra una chiacchiera, una risata ed un consiglio affettuoso, consumiamo un lauto e assai strano "spuntino di mezzanotte".

Devo dire che, oltre a trovarmi indubbiamente a mio agio con loro e a divertirmi come una matta, ho notevolmente migliorato il mio inglese e incrementato le mie conoscenze in questa bellissima lingua, che personalmente amo. Spesso Regan, la piccolina, mi corregge la grammatica, e altrettante volte, non ricordando qualche vocabolo, cerco di esprimermi a gesti o di fare strani e contorti giri di parole, quasi sempre suscitando l'ilarità generale.

Ieri, poi, mi è capitato qualcosa che mi resterà dentro per molto tempo. Era tardi ed io ero tornata da una bella serata, passata con i miei amici. Mi sono affacciata alla porta della cucina e Regan mi è corsa incontro, mi ha stretta in un abbraccio e mi ha schioccato un bacio sulla guancia dicendo: - Hello! I have to go to sleep, now. Good night, Valentina! - ed è corsa su per le scale.

Ecco quello che mi fa provare questa mia nuova, temporanea famiglia: teneressa.

By Vally
2.11.



A SCUOLA

Le lezioni iniziano, secondo l'orario irlandese, con relativa calma alle ore 9.30. Le precedenti periodi più o meno lunghi di DART (metropolitana di superficie di Dublino), variabili dai 40 ai 20 minuti che comunque ripositano gli orari di sveglia ai ritmi scolastici italiani. Giunti nel sonno al college due lunghi beati di sirena misti a trilli di campane, accompagnati da alcuni richiami degli insegnanti ci spingono nelle classi, e numerosi FOLKLORISTI IMPIEGATI DEL MARIAN COLLEGE GRANO X IL CORTICE GRIDANDO NELLE NOSTRE ORECCHIE "TIME TO CLASS". LE CLASSI SONO MISE PERCHÉ INCONTRIAMO SPAGNOLI, PORTOGHESI, FRANCESI, RUSSI, che al termine DEL SOGGIORNO CI AVRANNO INSEGNATO BUONE COSA DI TUTTE LE LORO LINGUE. PER QUANTO GLI INSEGNANTI (2 CHE SI ALTERNANO X OGNI CLASSE) SIANO GIOVANI, SPIQUATI E CONVULSIVI, NULLA PUÒ STIMOLARE ALI DI TANTO L'INTERESSE DELLO STUDENTE IN VACANZA. MA SI PARTECIPA COMUNQUE VOLENTIERI ALE DISCUSSIONI, CI SI CIMENTA CON ZELO NEGLI ESERCIZI DI PRONUNCIA (e ANCHE CON UN PO' DI SPUNTI), SI AFFRONTANO CON "CRAGGIO" LE ATTIVITÀ DI GRAMMATICA e COMPrensIONE. I LEGAMI CHE SI VENGONO A CREARE TRA I COMPAGNI, SOPRATTUTTO DELLA STESSA NAZIONALITÀ, SONO TALI DA RENDERE LE LEZIONI, PIÙ SI VA AVANTI NEL SOGGIORNO, ALQUANTO PIACEVOLI, e INTERVALLATE DA BATTUTE "INTERNAZIONALI". Spesso ENTRANO NELLE CLASSI I RAGAZZI IRLANDESI DEL COLLEGE, CONVOCANDO ALCUNI STUDENTI NELL'UFFICIO DELLA DIRETTRICE; CHE ALLA FINE LE CONVOCAZIONI ARRIVANO SEMPRE ALE STESSA PERSONE, e ORMAI SI SCAMBIANO, FOLLIETI CON I RICHIAMI COME LE FIGURINE. I SOLITI SOGNI DI SIRENA (FAI TA L'ABITUDINE NON SONO POI TANTO TERRIBILI) CI RICHIAMANO AD 1 QUARTO D'ORA D'INTERVALLO ALE 11, e ALLA FINE DELLE LEZIONI ALE 12.45, x UN TOTALE DI 4 ORE DI LEZIONE DA 3/4 D'ORA. UNA VOLTA A SETTIMANA APPARE RONAN RYAN, CON CHITARRA e SIE

REO AL SEQUITO. E' UN CANTANTE SEMI-PROFESSIONISTA CHE, APPUNTO, CANTA E SUONA x 1
ORA INSIEME ALLA CLASSE, FORNENDO SPIEGAZIONI SU TESTI, ACCORDI e MUSICA IRLANDESE
SE RICHIESTE. LE CLASSI SONO POI IN GENERE VARIE COME INFEJNI: C'E' CHI FA MATTINATE
NIERE DAVANTI AL VIDEO A GUARDARE FILM IN LINGUA ORIGINALE, CHI HA DEI TEST A FINE
SETTIMANA, CHI HA I COMPITI A CASA DA 1 GIORNO ALL'ALTRO OGNI VOLTA, CHI RIESCE A
NON PARLARE < TUTTA LA LEZIONE. IL DOBBO CHE ^{CO} SIA DOVUTO ALLA DIFFERENZA DEI
LIVELLI C'E'; MA FA + "POLEMICA" PRENDERLO COME INGIUSTIZIA...

NEL POMERIGGIO AL COLLEGE LE ATTIVITA' e GLI SPORT SONO NUMEROSI; LA SCELTA E' AMPIA,
A PARTE CHE ^A UNA CHITARRA SI E' COTTA 1 CORDA, e ALL'ALTRA MANCANO DUE CHIAVI x
L'ACCORDATURA, MA L'ORGANIZZAZIONE E' MOLTO ACCURATA, PURE TROPPO.

HO SCELTO L'ARGOMENTO + CRITICO DI UN PARLARE, CHE NESSUNO DIREBBE DI ESSERE
CONTENTO DI AVERE LEZIONE OGNI MATTINA, IN VACANZA, MA CONSIDERANDO OGGETTIVAMEN-
TE IL COLLEGE e LA SUA STRUTTURA, NON CI SONO ALCUNE CRITICHE DA MOVERE.

Paul

ALLA SCOPERTA DI... nuovi costumi e modi di vivere che mi hanno molto affascinato.

~~Il viaggio~~ Libs: differente ma buono. Ho sempre amato discretamente durante queste 3 settimane, anche se devo dire che le porzioni ~~sono~~ erano abbastanza scarse. Soprattutto il packet-lunch (buono ma scarso).

Ma per niente sono parecchi dimagrito.

Qui non sono manco cosa siano la toraglia e il taraglolo.

L'unica acqua presente è quella del rubinetto, però buona!

Sono contento di essere qui ma preferisco tornare tra le mie montagne.

Ho adorato il viaggio alle isole Ura, un posto selvaggio ma magnifico. Sembra che là la civiltà si sia fermata. Cavalli e biciclette sono i più frequenti mezzi di trasporto che i turisti utilizzano.

Quando vidi la fortezza, sulla collina, rimasi deluso ma la scogliera a picco sul mare mi rinfanciò a tal punto da estorarmi.

Questa piccola gita è stata fantastica; Dublin è bella, famosa, ma, dopo un po' stanca; consiglio invece un'approfondita gita turistica per tutto l'isola d'Irlanda. Da quel che ho visto, potrebbe essere incredibile.



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA...

Quello che mi preoccupava di più quando ero a Bologna prima di partire, era il fatto che sarei venuto qui per tornare a scuola alzarci presto e studiare ancora.

Ben presto ho capito che era una fatica affrontabile.

Il primo problema è quello di alzarsi in tempo alla mattina, gli irlandesi lo ricordano in maniera naturale: non hanno le tapparelle, così alle sei del mattino si è già tutti in piedi...

Poi si va a scuola da mattina per ora in fretta, perché le ore di studio vengono animate da giochi, musiche, tutto rigorosamente in inglese. Qualche teacher ci permette anche di dare dei compiti, ma non richiediamo, tempo di opporci
mai

1. Come supersos at 15 minutes.

Dopo aver consumato il famigerato "packet lunch", il pomeriggio trascorre tra attività, giochi e visite alla città, bisogna ammettere che in questo gli irlandesi sono molto preparati, la scelta è molto vasta ed è difficile ammorzarsi. Ma alle 16.30 tutti a casa!

Considerando il tempo che ognuno impiega per tornare a casa, è proprio ora di andare, se si vuole tornare in tempo per casa (17.30-18.00) la scelta è libera e spesso ci si trova (attorno alle 19.30, tardi eh?) per andare a cercare di entrare in qualche locale (gara persa in partenza) o semplicemente ~~a casa~~ in giro.

Alle 10.30 tutti a mamma e buona notte!

T. Paul

- IL PASSAGGIO -

Appena sceso dall'aereo mi accorgo di quanto spettacolare possa essere l'Irlanda.

La cosa che ti colpisce di più sono i colori, che qui brillano di una strana luce.

I vari toni di verde dei prati e degli alberi penso mi trovino solo qui (d'altronde qui piove 360 giorni l'anno).

Ma anche l'aspetto del cielo ha tutta una serie di sfumature che trovi solo in questo strano cielo di Dublino. Già perché il cielo di Dublino, e questo sembra assurdo, è più alto del nostro cielo. Ti puoi fermare a guardarlo per ore e accorgerti che le nuvole si muovono vicinissime e incantati a guardare i giochi di luce e saguare.

Attraversando l'Irlanda si può capire la passione degli irlandesi per le fate e i folletti. Le casette e i piccoli prati racchiusi dai muretti di sarni che sembrano costruiti secoli fa, ricordano il mondo delle fate delle storie per bambini. In Irlanda hanno una ^{vera} passione per le case, sono il loro orgoglio, con i tetti di paglia (quelle in campagna) o fatte tutte di sarni, coloratissime con ~~gli~~ le finestre e le porte rosse, blu, verdi, viole. non ce n'è una uguale all'altra!

La cosa che mi mancherà di più dell'Irlanda sarà ricrearmi di nuovo ad ammirare questo mondo delle fiabe che ti fa dimenticare tutto quando non vedi per il verso giusto, semplicemente guardando le nuvole.

L. Paul



LONTANO DA CASA

LONTANO DA CASA ?!

MA CHI E' CHE SI SENTE LONTANO DA CASA ?

L'OSPITALITA' DELLA MIA HOST FAMILY NON HA ASSOLUTAMENTE PARAGONI ; NON PARLIAMO ~~DELLA~~ DELLA DISPONIBILITA' ...

A QUANTO HO CAPITO , FOI , LA MIA NON E' STATA FORTU-

NA PERCHE' SEMBRA CHE QUI NELLA MITICA TERRA D'IRLANDA LA GENTILEZZA SIA NEI GENI !

ANCHE LA CITA' DI PUBLINO NON HA DELUSO LE MIE ASPETTATIVE : PIENA DI GIOVANI E MOVIMENTO E' PROPRIO LA PATRIA DELLE NOTE MUSICALI . ~~FORSE~~ FORSE AUREMMO SOLO BISOGNO DI UN PO' PU' DI TEMPO PERI POTERLA CONOSCERE APPENO ANCHE AL DI FUORI DEL CENTRO VERO E PROPRIO -

DA QU~~ALC~~^EGIORNO A QUESTA PARTE ANCHE IL TEMPO CI STA DANDO UNA MANO A CORDERCI ~~QUESTA~~ ^{DAVVERO} QUESTA VACANZA .

I DUE GIORNI AUE ISOLE ARAN SONO STATI VERAMENTE FANTASTICI : NON AUREI MAI PENSATO CHE 2 COLORI COSI' BRILLANTI COME IL VERDE DEI PRATI IRLANDESI E IL BUIO DELL' OCEANO POTESSERO ACCOSTARSI CON UN EFFETTO ~~TALE~~ TALE !

L'ESPERIENZA E' VERAMENTE UNICA : E' STATA UTILISSIMA AD UNIRE IL GRUPPO . ADESSO CHE SIAMO PU' VICINI NON E' NECESSARIO NIENTE DI COSI' ESALTANTE PERI FARCI DIVERTIRE . SARA' ANCHE PERCHE' IL GRUPPO E' MERAVIGLIOSO ?!

LE ATTIVITA' POMERIDIANE NON CI ATTIRANO MOL

TO, MA ALLA SERA, CON LE LUCI FINO AUE 10, CI
BASTA IL PARCO DI BLACKROCK PERI FARE TRASCOR-
RERE IL TEMPO COME UN LAMPO.

E FINO AD ORA CI SIAMO RIUSCITI BENE, VISTO CHE
MANCANO SOLO 7 GIORNI E FOI SI TORNA A CASA!
LA MALINCONIA CI ASSALE, MA AUREMO SEMPRE
I RICORDI DI QUESTA IRLANDA ~~DI~~ ~~DI~~ ~~DI~~
FISSI NELLA NOSTRA MENTE A CUI AGGRAPPARCI.
NON LI LASCEREMO FUGGIRE VIA CON LA STESSA VELOCITA
CON CUI LE NUVOLE CI NASCONDONO E CI RIDANNO
IL SOLE SU QUESTA ISOLA INCANTATA.

- CARLOTTA -

LONTANO DA CASA... SI STA PROPRIO BENE!!!

NONOSTANTE IL CLIMA DIFFERENTE DAL NOSTRO, L'IRLANDA SI E' RIVELATO UN GRAN BEL PAESE! C'E' UN SACCO DI GENTE E L'OPPORTUNITA' DI CONOSCERE NUOVE PERSONE E' VERAMENTE GRANDIOSA! INOLTRE L'OCCASIONE DI POTER STARE IN CLASSE CON SPAGNOLI, FRANCESI, PORTOGHESI O FRANCESI RENDE LA LEZIONE PIU' ANIMATA E INTERESSANTE PERCHE' OGNIUNO PUO' DIRE LA SUA ESPERIENZA E LE ABITUDINI DEL PAESE. IN QUESTA MANIERA NON SENTIAMO ASSOLUTAMENTE LA MANCANZA della balotta BOLOGNESE, CI SENTIAMO IN UNA GRANDE FAMIGLIA --- A PROPOSITO DI FAMILY, ANCHE GLI IRLANDESI CHE CI OSPITANO SONO MOLTO CORDIALI E APERTI ALLE NOSTRE ESIGENZE --- CI SENTIAMO QUASI PIU' LIBERI QUI CHE CON LA NOSTRA FAMIGLIA ITALIANA - INFATTI POSSIAMO USCIRE QUANDO VOGLIAMO E ANCHE GLI ORARI DI PUNTO SONO ABBASTANZA FLESSIBILI!

L'UNICA COSA CHE VERAMENTE SECCIA A TUTTI SONO LE ORE DI LEZIONE QUOTIDIANA --- PREFERIAMO GIRARE PER DUBLINO ALLA RICERCA DI NEGOZI DI MUSICA --- INFATTI LA MAGGIOR PARTE DEL TEMPO LA OCCUPIAMO IN QUESTA RICERCA CHE, DICIAMO, CI HA SVUOTATO I PORTAFOGGI !!! E' PROPRIO UN PECCATO CHE TRA 1 SETTIMANA RIPARTIAMO --- ACCIDENTI!!!

P. Paul

ATTIVITA' DI GRUPPO



Alli Qui a Dublino le attività di gruppo sono avvolgenti, ma non avrei mai creduto di trovare degli avversari così competitivi; la mia squadra ha sempre perso. Ma quello che importa è che mi sto divertendo come un maiale in calore. Tra un calcio al pallone (e anche agli stinchi), un tuffo nella piscina e una partita a ping-pong, la giornata vola via. Abbiamo addirittura giocato contro i francesi e il risultato è stato drammatico. In classe ci divertiamo come dei matti, e credo che a diventare passa sarà la nostra insegnante. Il gruppo bulgaro è unito, e tutte le sere giriamo per la città. È una scuola da socializzazione non è un problema. ~~No credo che io sia stato molto opposto e che fui stato stanco prima dell'inizio della partenza della gio.~~

Michele





LA GIORNATA PIU' BELLA

CREDO CHE NON POSSA REALMENTE DIRE QUALE SIA STATA LA GIORNATA PIU' BELLA TRASCORSA QUI A DUBLINO, IN QUANTO OGNI GIORNO C'E' STATO QUALCOSA DI INTERESSANTE DA FARE. ABBIAMO VISITATO IL CENTRO DI DUBLINO, FATTO ATTIVITA' INTERESSANTI, VISITATO I MUSEI DI DUBLINO, MA SE DEVO SCEGLIERE TRA UNA DI QUESTE GIORNATE, CREDO CHE LA MIGLIORE SIA STATA QUELLA DOVE ABBIAMO ~~OPRO~~ VISITATO TEMPLE BAR. A ~~TEMPLE BAR~~ TEMPLE BAR ABBIAMO INCONTRATO ALTRI ITALIANI, ABBIAMO VISTO DEI NEGOZI CARATTERISTICI DI DUBLINO E ABBIAMO SOPRATTUTTO TRASCORSO ~~UN~~ ~~GIORNO~~ UN GIORNO INSIEME AGLI AMICI.

CIAO
MAMMA,

Amorino

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



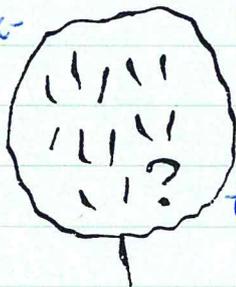
Non avrei mai creduto che mi avessero dato un foglio dal titolo: "Non avrei mai creduto che...", comunque, devo trovare qualcosa da scrivere anche se non ho assolutamente alcuna idea che sia congruente al titolo.

Come ho già detto, qualcosa devo scrivere, perciò sto aspettando l'ispirazione necessaria per poter scriverci avanti... in assenza di idee intelligenti penso raccontarvi lo svolgimento della mia giornata più a Dublino.

La mattina mi alzo verso le 4.30 a corsa dell'alba fresca e della completa assenza di persone, tappelle, semi e cose del genere; tralasciando questo dopo poco mi ricaddo e verso le 7.30 riapro nuovamente gli occhi per alzarmi definitivamente verso le 8.05.

In seguito mi dirigo suona bandellante per il tunnel verso il parco tena (ogni mattina e ogni sera si rischiva la vita a causa della pendenza delle scale) per la colazione, dopo questo mi dirigo a scuola, ma è

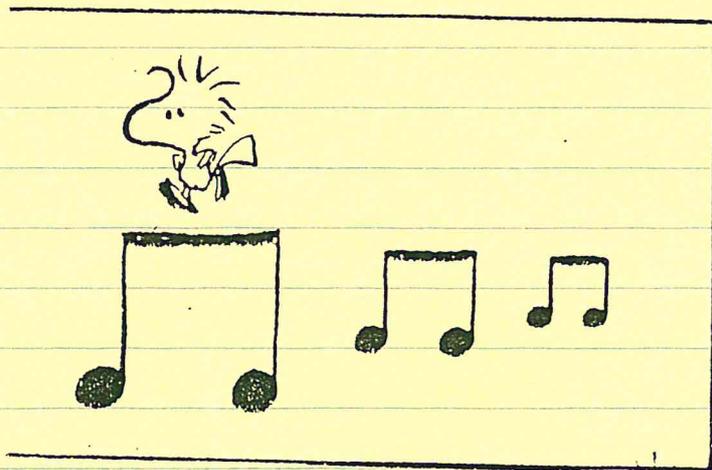
restò non
non sus



è così interessante e tanto meno temuto e attonito.



Isacco 1



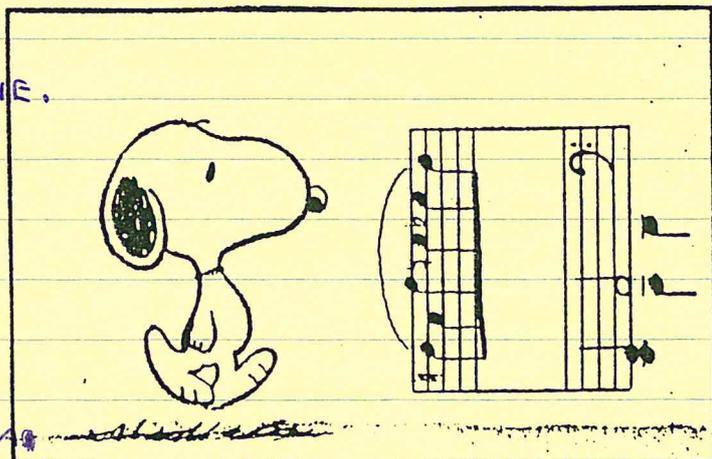
LA MUSICA

SEBBENE L'IRLANDA SIA UNA TERRA MERAVIGLIOSA SOTTO IL PROFILO NATURALISTICO, SECONDO IL MIO PARERE DI MUSICISTA EMERGENTE LASCIA MOLTO A DESIDERARE IN CAMPO MUSICALE...

MASCHI

PER RIMEDIARE, NOI V DEL GRUPPO DI BOLOGNA, ABBIAMO DECISO DI PORTARE UN PO' DI CULTURA NOSTRANA IN QUESTO TETRO E NUVOLOSO PAESE, ESIBENDOCI TUTTI INSIEME IN UNA FORSE NON RIVSCITISSIMA, MA MOLTO APPARISCIENTE, "A SÓN STE' A LA FINE AT SAN LAZAR", CON TANTO DI PRIMA VOCE, CORI E CONSOGNARIE.

IL TUTTO E' STATO DEBITAMENTE REGISTRATO SU 8mm, ED E' IN STUDIO ANCHE UNA VERSIONE ARRANGIATA PER CHITARRA.



CHE SARA' PRESTO ~~PRONTA~~ PRONTA, ALLA FACCIA DELLE BALLATE STILE RAOUL CASADEI CHE CI PROPINAMO QUI IN IRLANDA.

IL VOLTO DI DUBLINO

IL VOLTO DI DUBLINO È UN VOLTO DI DONNA,
FINCHÉ NON LA GUARDI NEGLI OCCHI NON NE
CAPISCI LA BELLEZZA. MA QUEGLI OCCHI SONO
DIFFICILI DA TROVARE, COPERTI COME SONO DA UNA
MASCHERA DI VECCHIA SIGNORA INGLESE.

MA PERCHÉ BISOGNA GUARDARE LA DUBLINO TURISTICA,
LA DUBLINO DEI Mc DONALD E DEI SHOP CENTER,
DEGLI ANCHE-~~STATA~~ QUEL-SONO-ITALIANI E DEGLI
ZAINI INVICTA.

MA PERCHÉ RESTARE NELLA DUBLINO-LONDRA E
NON SOLLEVARE LA MASCHERA DI VECCHIA-INGHILTERRA
E DI MODERNO-COSMOPOLITANO TURISTICO.

GUARDA OLTRE E SCORRI IN FONDO A QUEGLI
OCCHI LIMPIDI LA TRANQUILLITÀ DEI QUARTIERI
DEL NORD, DEI PONTI NASCOSTI, E DELLE PASSEGGIATE
NEAR THE RIVER

HUGO

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...



Kosi

Non avrei mai creduto che..... mi avrebbero fatto fare anche quest'anno un tema, ma è successo.

Anche se Dublino è una metropoli non ha l'anima di vere metropoli; una vera metropoli, che rispecchi l'immaginazione generale di metropoli, è una metropoli italiana come Milano o Roma, o una metropoli francese, come Parigi, o una metropoli statunitense come New York o Los Angeles, o una metropoli sudamericana come Buenos Aires, o Rio de Janeiro, o una metropoli asiatica come Tokio.

Metropolitamente parlando Dublino è una città calma, ma come una metropoli, ma come un ridente paesino montano, dove la caffettiera fischia al mattino, quando il sole è già levato e il gallo canta melodiose canzoni intonando con il tacchino al forno e la puglia alla botteina. Il giorno scorre lento come un volo di pipì stiletta del dolce pub di un bambino e, alla sera, da donnellotta vien dalla compagna con il suo fascio dell'erba e poi se la fuma con le amiche.



Fabio

DI A GUIT

Non credevo esistessero ancora luoghi dove il cielo è così limpido.
Ascoltando Jeff Buckley appoggiata a un tavolo da pingpong.
Riparto alla mente, immagini ~~che ho visto~~ ~~immaginario~~ ~~per sempre~~
di un'isola ~~in~~ dell'oceano Atlantico, vicina alla verde Irlanda
? 'ultima terra, ~~per i poveri emigranti~~ per i poveri emigranti, poi:
l'America.

Dormire in un ostello, per la prima volta.

Incinore, pulire, cantare e finalmente dormire.

Quelle camere strette e fredde e odoranti di legno fresco; in
quelle camere, tutti stetti per scaldarci, abbiamo finalmente
gettato le ~~parti~~ ^{parti} x nuove amicizie, nuovi legami, chi lo sa, nuovi
amori, prima ~~di~~ ortacolati dai rimorsi della Dart e dalle
ore di scuola.

E poi, più ricchi e sereni, siamo montati sulle nostre bici, quida
da un amico straniero, ~~ma che non~~ "uno di noi", e abbiamo
affrontato le strade sterrate e immerse nei campi, islando qua
col vento freddo di questa terra sulla faccia, tra i vertiti e i capelli e
la nebbia densa sulla pelle, in sella a bici che parevano ~~caro~~
~~dei~~ variopinti destricieri colorati, addentrat' per condurci da
la terra, il cielo e il mare finalmente si incontrano.
Non credevo esistessero ancora luoghi dove l'erba non ~~è~~
calpertata.

Giù circa a una rupe, 40 o + metri a strapiombo sul mare.
Un riero a descrivere quello che ho visto: c'era l'oceano, che
respirava, c'erano le nuvole che correvano forti, l'orizzonte mi
schiaava i colori del mondo x creare dei nuovi, c'era ~~il~~
incredibilmente il sole, e il suo calore sulla pelle era come una
benedizione; c'erano i miei compagni di viaggio, c'era del cil
e delle sigarette, e c'era tanto silenzio.

Tornati da questo luogo incredibile, dopo una cena "irlandese",
trovare una chitarra ci ha permesso di riprova al suono delle
notte voci, e poi di nuovo giù in spiaggia, ad ascoltare la
luna e a salutarla, tutti insieme, a squarcia gola: "Buona
Sera Signora Luna,

Non credevo esistessero ancora luoghi dove la luce della luna pu
avvolgere ogni cosa.
Seduta qui, ora, con l'amilo di dover scrivere a voi quello che
succede qui, vi dico: qui ni vivono esperienze i br'peti l'eli, se
ti lasciano il fiato e la libertà x approfittarne.

Paul

VISITA A



Cosa dire delle isole Aran che non sia già stato detto e che sia più originale di "fantastide". Forse "l'ostello faceva schifo" potrebbe andare, ma (nonostante sia vero) toglie un po' all'atmosfera bellissima dell'isola.

20
ALLA CENSURA
Inanzitutto abbiamo trovato il bel tempo (cosa rara qui in Irlanda) per quasi tutto il soggiorno, poi il fatto di poter girare tutto il lembo di terra in bicicletta in un giorno solo è fantastico e dà un'idea di potenza. Sicuramente notevole il forte preistorico costruito con muri a secco alti 3-4 m ed a picco sul mare. Un'eccezionale posizione tattica che permette di risparmiare materiale (su un lato non serve la costruzione del muro) e di resistere efficacemente alle invasioni (anche perché il territorio circostante era coperto di lastroni di pietra acuminati che rallentavano l'avanzata del nemico) tanto che il forte è stato utilizzato fino al tardo medioevo. Da vedere anche i resti di una ~~abbazia~~ abbazia usati ora come cimitero.

Ma la cosa più curiosa che può capitare è di sicuro il fatto di vedere gli abitanti del villeggio che perdono tra loro in gaelico; infatti le isole Aran sono una delle oasi in cui vengono conservate le tradizioni irlandesi precedenti alla dominazione inglese. In conclusione queste isole sono sicuramente un posto da visitare (anche perché d'ora in poi l'ostello cambierà).

S. & Pascal



ARAN ISLAND

Last trip to Aran island has been very interesting. I arrived there in the evening at seven o'clock; at that time I had a headache because the ferry and the weather was foggy and rainy. So, at the beginning, that trip didn't promise anything good.

After this the director of the hostel gave me a small bedroom that I had to share it with four other people.

Troubles began exactly that evening.

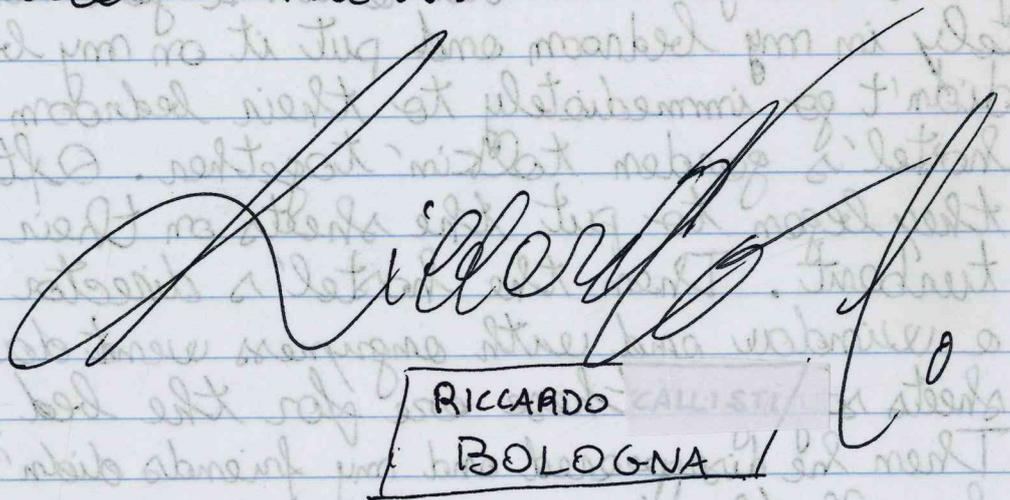
My friends and I came to the director to ask him for sheets for the bed and he gave us. I went immediately in my bedroom and put it on my bed, but my friends didn't go immediately to their bedroom and rested in the hostel's garden talkin' together. After some minutes they began to put the sheets on their head like a turban. Then the hostel's director saw them from a window and with anger went down and took the sheets saying: "these are for the bed, not for the head!" Then he disappeared and my friends didn't see their sheets for all the trip.

But this is just the beginning! Next day we had a nice bicycle trip in the island of more than twenty kilometers, seeing nice things.

So, up until now, it was all right, but in the evening, troubles began knocking on the door again...

One of my friends opened the window to put his towel outside, but a slate of the roof dropped down. So my

friend put it on the floor. After a few minutes while we were talkin' together in the garden, I opened the door of the kitchen and the director said that the kitchen was closed and we had to enter by the door behind the hostel. When my friends hearded this, they decided to ~~knock~~^{bang} hard on the kitchen's door where the director was with his wife and then run in the bedrooms. After this joke, the director became angry more than ever and ran after my friends. Also his wife was furious, she went into the hostel and knocked at the door of our teacher's bedroom. The teacher was having a shower so she opened the door all wet. The lady of the hostel wanted our teacher to check on us every hour in the night. Our teacher became white...


RICCARDO
BOLOGNA